



# diario economico

della Regione Campania

**lunedì 12 ottobre 2009**

Ampio spazio sui giornali alla situazione del credito nel Sud: nella prossima riunione del Consiglio dei ministri sarà esaminato il disegno di legge per l'istituzione della Banca del Mezzogiorno, fortemente voluta da Tremonti. Sull'argomento, Mezzogiorno Economia pubblica un commento di Giuseppe Galasso. Sul medesimo giornale il Rapporto della Banca di Italia sull'andamento del credito nelle regioni meridionali nel secondo trimestre 2009 ed uno studio della Svimez sugli effetti delle fusioni bancarie. Segnaliamo, sul Mattino, un'intervista al presidente dell'Istat, Enrico Giovannini sul costo della vita nelle diverse aree territoriali del Paese.

## Il Mattino

**"Ecco il piano: Banca e bond per il credito nel Mezzogiorno" di Antonio Troise (pag. 2)**

Il ministro dell'Economia, **Tremonti**, sta mettendo a punto il disegno di legge per l'istituzione della Banca del Mezzogiorno. Il testo dovrebbe essere approvato già nel prossimo Consiglio dei ministri. Il nuovo istituto punterà ad aumentare la capacità d'offerta del sistema bancario e finanziario del Mezzogiorno e a sostenere le iniziative imprenditoriali maggiormente meritevoli di credito. La nuova banca si avvarrà della rete di sportelli di Poste italiane e del credito cooperativo. Ulteriore novità: l'emissione di bond - Sud, obbligazioni e strumenti finanziari, che dovrebbero garantire la necessaria liquidità alla banca del Mezzogiorno.

## Mezzogiorno Economia

**"Banca del Meridione o per il Meridione" di Giuseppe Galasso (pag. 1)**

Ci si chiedeva, quando il ministro **Tremonti**, cominciò a parlare della creazione di una Banca del Sud, se poi sarebbe riuscito effettivamente a realizzare il progetto. Invece, l'idea è andata avanti ed ora sembra avviata a sicura realizzazione. I dati sul credito nel Mezzogiorno evidenziano tutti una forte differenza con il Nord: in termini di costo del denaro, di erogazioni, di sofferenze. Per cui appare tanto più necessaria la nascita di un Istituto bancario dedicato solo al Sud. "Ma proprio per ciò – conclude **Galasso** – occorre che il ministro chiarisca se la banca del Mezzogiorno sarà solo un'altra banca al Sud o se vuol essere un nuovo modello per le specifiche esigenze del Sud".

## Mezzogiorno Economia

**"Bankitalia: più mutui al Sud, ma tassi più cari" di Angelo Agrippa (pagg. 6 – 7)**

La Banca d'Italia ha recentemente pubblicato il "Rapporto sull'andamento del credito delle regioni italiane nel secondo trimestre 2009". Dallo studio emerge che al Sud d'Italia sono stati concessi un numero maggiore di mutui e prestiti alle famiglie ma ad un tasso più alto che nel resto del Paese: il costo di un finanziamento, a giugno 2009, nelle regioni meridionali si attestava al 4,3% contro il 3,6% del Centro – Nord.

Nelle stesse pagine, **Mezzogiorno Economia**, propone un'analisi dettagliata di quanto avviene nelle diverse regioni del Sud:

- Campania: **"Prestiti bancari, patisce l'industria manifatturiera"** di *Angelo Agrippa* a pag. 6;
- Puglia: **"Risparmiano le famiglie, depositi a +7,2%"** di *Patrizio Mannu* a pag. 6;
- Basilicata: **"Male per le aziende sotto i 20 addetti"** di *Patrizio Mannu* alle pagg. 6 – 7;
- Calabria: **"Costruzioni ok, le erogazioni crescono del 7%"** di *Concetta Schiariti* a pag. 7;
- Sicilia: **"Sofferenze in aumento. Si arriva all'1,8%"** di *Angelo Meli* a pag. 7.

### **Mezzogiorno Economia**

#### **"Con le fusioni ci perde il Mezzogiorno" di Michelangelo Borrillo (pag. 4)**

Uno studio della Svimez, curato da **Adriano Giannola**, pubblicato sull'ultimo numero della "Rivista Economica del Mezzogiorno", ha analizzato l'effetto delle fusioni bancarie al Sud. La ricerca, condotta su dati di Bankitalia, ha preso in considerazione numerose variabili, tra cui i rapporti tra impieghi e depositi tra il 1990 ed il 2006, nel Sud e nel Nord. Il dato fondamentale emerso è che il Nord bancario ha fagocitato il Sud, negli ultimi quindici anni, ed i benefici delle fusioni sono stati avvertiti soprattutto al Settentrione. Secondo il rapporto "quando una banca del Nord si fonde con una del Sud, la clientela meridionale viene penalizzata, in quanto le condizioni di accesso al credito per le imprese peggiorano rispetto alla situazione di partenza".

### **Mezzogiorno Economia**

#### **"Prestiti, nel Meridione erogati 230 miliardi" di Michelangelo Borrillo (pag. 5)**

Negli ultimi cinque anni, fino a marzo 2009 i finanziamenti bancari nel Mezzogiorno sono stati pari a 230 milioni di euro e hanno segnato una crescita su base annua del 2,9% contro un aumento del 1,7% nel Centro-Nord. Il flusso di nuovi prestiti è stato pari a circa 7 miliardi di euro. E' quanto ha spiegato il presidente dell'Abi, **Corrado Faissola**, nella sua relazione. "Rimane molto più elevato il grado di rischio degli impieghi nel Mezzogiorno rispetto al resto d'Italia. A marzo 2009 il rapporto sofferenze lorde/impieghi era pari al 5,8% al Sud contro il 2,5% nel Centro-Nord. Fare impresa – chiarisce **Faissola** – continua a essere più rischioso al Sud". In un incontro sul Mezzogiorno, il presidente dell'Abi, si è detto favorevole sulla Banca del Sud, perché può essere una leva interessante per favorire l'economia ed è uno strumento di stimolo per il territorio.

### **Il Mattino**

#### **"Il carovita? Penalizza anche il Sud" di Marco Esposito (pag. 3)**

Intervista al presidente dell'Istat, **Enrico Giovannini**, per il quale il carovita non è un problema che riguarda solo il Nord. **Giovannini** evidenzia che, pur essendo difficili i confronti regionali, "non è affatto scontato che al Sud la vita costi di meno, come sostiene da tempo la Lega Nord" per giustificare l'introduzione di salari differenziati per territorio. In particolare, nella grande distribuzione, a parità di prodotti non di rado i prezzi sono più alti nel Mezzogiorno.

### **Il Mattino**

#### **"Tarsu alle stelle, tiro incrociato su Realfonzo" di Luigi Roano (pag. 21)**

Oggi presso l'aula del Consiglio Comunale di Napoli si preannuncia una riunione fiume per la manovra di riequilibrio del bilancio. Ma a tenere banco sarà la questione dei rifiuti e soprattutto il maxiaumento della tassa sui rifiuti solidi urbani, la Tarsu. Nell'occhio del ciclone proprio l'assessore preposto, **Realfonzo**, che sembra essere finito nel mirino non solo dell'opposizione, ma anche della stessa maggioranza alla quale appartiene. "Si poteva e si doveva fare qualcosa di più – ha detto il capogruppo Pd, **Fabio Benincasa** – il problema vero, al di là dell'aumento, è sollevare i più deboli dalla stangata".

**Mezzogiorno Economia**

**“Qui la crisi si fa sentire di più. Noi proviamo ad arginarla così” di *Riccardo Marone* – Assessore alle Attività Produttive ed al Turismo della Regione Campania (pagg. 2 – 3)**

Mezzogiorno Economia pubblica il testo integrale dell'intervento di **Marone** al vertice anticrisi che si è svolto a Napoli il primo ottobre scorso. Dopo un'analisi dettagliata della situazione economica in Campania, dove la crisi si è fatta sentire particolarmente, l'Assessore illustra le iniziative messe in campo dall'Amministrazione regionale per contrastarne gli effetti. Dagli incentivi concessi alle imprese al sostegno al reddito per i lavoratori in cassa integrazione. In particolare vengono elencate tutte le maggiori situazioni di crisi industriali aperte in regione e le iniziative messe in atto per superarle.

**Mezzogiorno Economia**

**“Politiche per il Sud, che contraddizione” di *Mario Centorrino* (pag. 10)**

In queste settimane autorevoli voci hanno sostenuto la necessità di una seria riflessione per il rilancio del Mezzogiorno. Anche il direttore della Svimez, **Riccardo Padovani**, ha sostenuto recentemente che il clima sul Mezzogiorno sta cambiando anche perché c'è una presa d'atto circa gli scarsi risultati delle politiche attuate al Sud negli ultimi dieci anni. Sul tema si sovrappongono proposte e rimedi. C'è chi pensa ad una nuova Casmez che però mal si accorda con il federalismo fiscale. Chi ipotizza (Ministro Tremonti) di creare per il Sud una zona “de-burocratizzata”. Per **Centorrino** un'ipotesi plausibile potrebbe essere quella di ridurre le tasse sui depositi a favore delle banche meridionali. Questo risparmio fiscale potrebbe essere così convogliato verso investimenti al Sud. Una domanda però si pone **Centorrino**: possibile che in questo mare di suggerimenti le Università meridionali non abbiano nulla da proporre?

**Mezzogiorno Economia**

**“Le idee di Tremonti sono un buon inizio” di *Federico Pirro* (pag. 10)**

Il Ministro **Tremonti**, raccogliendo le tante sollecitazioni intervenute in questi giorni, sta delineando una prima strategia di intervento per il Mezzogiorno. Le priorità individuate dal ministro sono: infrastrutture strategiche al servizio dell'intero Paese, investimenti in ricerca e ripristino della legalità. Per la realizzazione delle grandi opere si ipotizza una cabina di regia presso la presidenza del Consiglio, che garantisca tempi e procedure attraverso norme più snelle. Rispetto poi alla Banca del Sud meglio sarebbe se si occupasse del credito a medio e lungo termine. Il Cnr invece, raccordandosi con le realtà del territorio, potrebbe avere il compito della valutazione dei progetti e della distribuzione dei fondi destinati alla ricerca. Un punto cruciale per l'attuazione di un vero piano di sviluppo del Mezzogiorno non può però prescindere dalle risorse disponibili. In questo senso già sarebbe un utile risultato mettere ordine nell'impiego dei fondi Ue da parte delle Regioni.